

**COLPO  
DI SCENA**

# INCRIMINATI

## i parenti di Valpreda



La zia, Rachele Torri



La mamma, Ebe Valpreda



La nonna, Olimpia Lovati

La mamma, la sorella, la zia e la nonna dell'ex-ballerino accusato della strage di piazza Fontana avrebbero mentito tutte per sostenere l'alibi del giovane anarchico - Crolla tutta la tesi difensiva del principale imputato

ROMA, 10 marzo.

Colpo di scena nell'istruttoria sulla strage di piazza Fontana. Il pubblico ministero Occorsio ha chiesto ieri l'incriminazione per falsa testimonianza di tutti i congiunti diretti dell'anarchico Pietro Valpreda: le persone, cioè, che sostenevano l'alibi dell'ex-ballerino per i giorni 12, 13 e 14 dicembre. I nomi di costoro risultano già iscritti, nel registro generale della Procura, fra gli imputati del processo per la tragica esplosione alla Banca dell'Agricoltura. Gli imputati sono, quindi, diventati tredici: Pietro Valpreda, l'esecutore materiale dell'attentato dinamitar- do; gli anarchici del suo gruppo romano: Bagnoli,

Borghese, Merlino, Mander e Gargamelli, accusati di concorso nella strage di Milano e della diretta partecipazione agli attentati di Roma; Rachele Torri, la zia di Valpreda; la nonna dell'imputato; Olimpia Torri in Lovati; la madre del ballerino; Ebe Lovati e la sorella Maddalena Valpreda; Enrico Di Cola, l'anarchico del gruppo Bakunin riuscito a riparare all'estero; Ivo Della Savia, colui che gestiva con Valpreda il negozio di paralumi, e la tedesca Annelise Borth, che dovrà rispondere di reati minori.

L'incriminazione dei con-

Mario Bernardini